

La Thuile 21/08/2018

CATECHESI
“PINOCCHIO”

di Padre Giuseppe Galliano m.s.c.

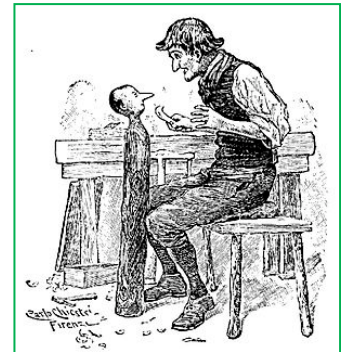
C'era una volta un re, diranno i miei piccoli lettori, ma questa è una fiaba diversa.

C'era una volta un pezzo di legno, che capitò, per caso, nella bottega di Mastro Ciliegia; vedendo che non era un legno pregiato, il falegname ne voleva fare la gamba di un tavolino.



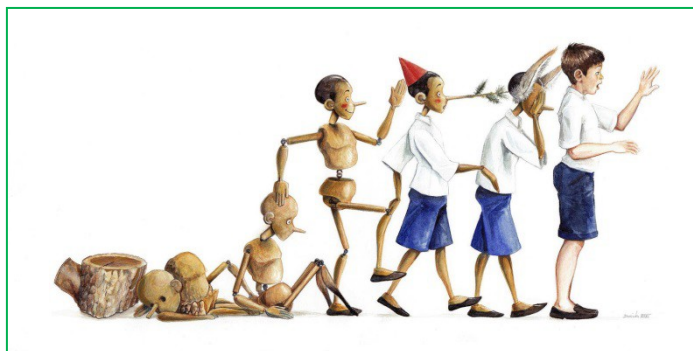
Appena inizia a piallarlo, il pezzo di legno esclama: -Ahi!- Mastro Ciliegia si spaventa, perché il ceppo di legno parla.

Mentre sta lavorando, bussa alla porta Geppetto, uomo molto povero, tanto che ha il focolare dipinto sulla parete di casa. Geppetto chiede un pezzo di legno, perché ne vuole ricavare un burattino, per girare il mondo



e guadagnarsi da vivere.

Il pezzo di legno passa dalle mani di Mastro Ciliegia a quelle di Geppetto, che comincia a lavorarlo. Appena intaglia le gambe, il burattino scappa. Geppetto lo insegue e viene arrestato per violenza ad un burattino/bambino; poi è rilasciato.....

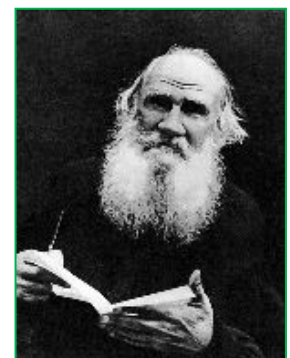


Mi fermo qui, perché la fiaba di Pinocchio è molto lunga. Vi offrirò solo alcuni particolari, per entusiasmarvi.

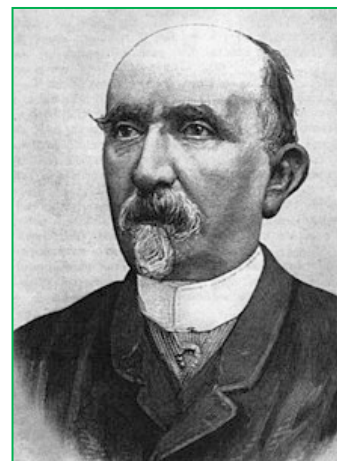
È un evento straordinario il fatto che Pinocchio sia il libro più letto al mondo, dopo la Bibbia. È stato tradotto in 240 lingue.

Nel 1.883, Lev Tolstoj rinuncia ai diritti sui suoi libri, in modo che costino di meno e siano acquistati.

Aveva già scritto “Guerra e pace”, “Anna Karenina”.



Questo fatto suscita scalpore, tanto che Carlo Lorenzini (Collodi) rinuncia anche lui ai diritti d'autore, in modo che questa fiaba possa essere facilmente divulgata.



Nel Capitolo XXXVI, Pinocchio compera un libro, senza frontespizio e senza indice, per dire che Pinocchio è un libro sempre aperto. Più si legge, più si comprende, più ha dei messaggi per noi.

Un mio Confratello tedesco, Missionario del Sacro Cuore, ciclicamente legge, ogni giorno, Pinocchio, perché è un libro ispirato.

▸ **Libro esoterico.**

“Pinocchio” è un libro esoterico. Collodi faceva parte della Loggia Massonica fiorentina, quindi fa riferimento all'iniziazione massonica.

*La marionetta è il simbolo della meccanicità della persona, che aspira a ritrovare la sua anima.

*Il nome Pin-occhio fa riferimento all'albero dell'ermetismo e alla ghiandola pineale; è la fiaba del risveglio.

*Mangiafuoco è il simbolo di mammona, del denaro, della mondanità.

*Lucignolo simboleggia Lucifero.

*Il Gatto e la Volpe rappresentano le passioni del corpo e distruggono Pinocchio dalla scuola, dalla possibilità di accedere alla conoscenza.

*La Fata Turchina è l'immagine della Grande Madre, che nel Cristianesimo è la Madonna, nella Massoneria è assimilabile a Iside: il ricongiungimento con il padre.

È l'unica fiaba, dove compare un padre, che genera un figlio.

▸ **Lettura teologica.**

Il Cardinal Biffi di Bologna ha scritto due libri su “Pinocchio”; in uno sviluppa sette punti, che elenco:

•il Creatore vuole essere padre. Geppetto è come Dio, che dalla polvere crea l'uomo;

•il male interiore: a Pinocchio viene detto quale è il bene, ma dentro di lui c'è una forza, che lo spinge verso il male;

•il male esteriore si incontra lungo la via: il Gatto, la Volpe e l'Omino di burro;

•la mediazione redentiva: Pinocchio, da solo, non avrebbe nessuna possibilità di salvezza, ma la Fata Turchina lo aiuta alla redenzione; per noi sono Angeli e Santi;

•il padre è l'unica sorgente di libertà;

•la transnaturazione: Pinocchio da legno diventa persona;

•il duplice castigo: Lucignolo si perde, mentre Pinocchio si salva e diventa persona.

▸ Fiaba di iniziazione.

“Pinocchio” è una fiaba di iniziazione, usata da tanti maestri, fra i quali Georges Ivanovic Gurdjieff, che fanno sempre riferimento a Mangiafuoco. Viene evidenziato il volersi divertire. Il divertimento per il divertimento ottunde la coscienza. Chi vuole divertirsi così sono le persone che vogliono vincere alla lotteria, vogliono rilassarsi... Questo porta a diventare un somaro, porta a perdere la pienezza.

L'uomo è uomo, quando lavora. Il lavoro è una partecipazione all'azione creatrice di Dio.

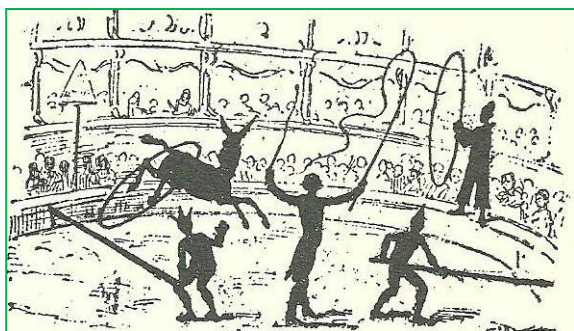
“Questa massa di gente si diverte e non sa che diventa carne da macello (somaro).”

Mancandogli la conoscenza, Pinocchio diventa somaro e viene venduto, per lavorare al circo.



Alcuni giornalisti hanno intervistato una lontana parente di Collodi e hanno saputo che, vicino al cimitero, dove è sepolto Collodi, c'è un altro Pinocchio con un altro nome. Si tratta di un uomo, che era andato in guerra, aveva perso gli arti inferiori e superiori. Un medico glieli ha sostituiti con arti di legno, in modo che questo uomo poteva guadagnarsi da vivere, lavorando nei circhi. Si pensa che Collodi abbia preso l'idea da questo fatto.

▸ Il somaro.

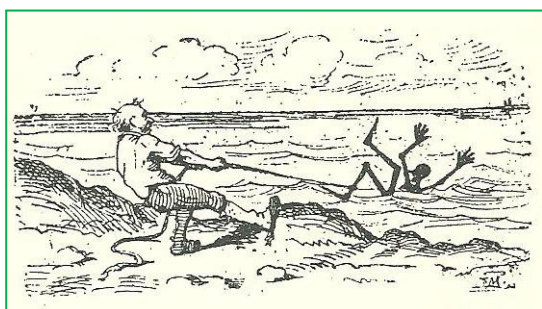


Il somaro va nel circo. Chi diventa somaro, sarà una persona da circo. Guardando la Fatina, Pinocchio si azzoppa. Un somaro zoppo non serve e viene venduto agli scorticchini, che gli avrebbero tolto la pelle, per confezionare tamburi.

▸ Cinquanta minuti.

Per non tagliare la pelle, lo scorticchino porta il somaro vicino al mare, per annegarlo, in modo che, una volta morto, si potesse togliere la pelle intera. Il somaro viene tenuto sott'acqua per cinquanta minuti. Questo tempo corrisponde al tempo della meditazione, della Preghiera del cuore, della Preghiera del respiro, della Preghiera del Nome.

Sott'acqua, Pinocchio perde la pelle, ridiventa burattino e viene ingoiato dal pescecane. Questa è un'altra pratica di iniziazione.

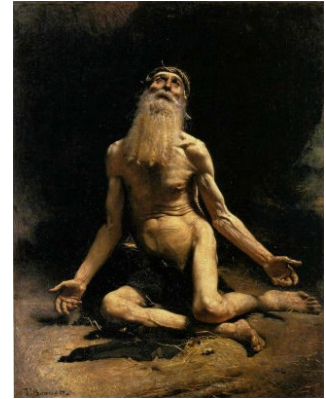


In Egitto, si fasciavano le persone, come mummie, si gettavano nel Nilo, dove i pesci mangiavano le corde e la persona veniva liberata.

La stessa dinamica è presente nei Vangeli, quando Lazzaro esce dalla tomba legato. Gesù dice: “*Scioglietelo e lasciatelo andare.*” **Giovanni 11, 44.**

Era una morte rituale, che si doveva superare, per poter accedere al Divino. Leggiamo in **Giobbe 19, 26**: “*Dopo che questa mia pelle sarà distrutta, senza la mia carne, vedrò Dio.*”

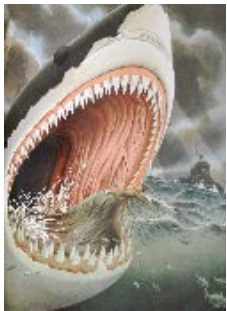
Giobbe ha una malattia della pelle. Guarisce, quando passa dalla religione all’esperienza di Dio: “*Io ti conoscevo per sentito dire, ma ora i miei occhi ti vedono.*” **Giobbe 42, 5.**



La morte rituale serve, per poter poi rinascere a vita nuova.

•Il fare il bene.

Facendo il bene, ci si redime e si diventa uomini.



Quando Pinocchio esce dal ventre del pescecane, ha una specie di redenzione mentale. Capisce che ha compiuto il male. Raccoglie dei soldi e accudisce Geppetto ammalato. Con altri soldi aiuta la Fatina. In quella notte ritorna bambino. Facendo il bene, diventiamo persone, passiamo dall’essere burattini, guidati dagli altri nel circo della vita, a diventare persone libere, in crescita.

•Il naso.

Il famoso naso inquieta. Nel corpo maschile, c’è una parte che si allunga. Quando Pinocchio dice le bugie, il suo naso si allunga.

L’Amore, che dipende solo da questa parte del corpo, che si allunga, è una bugia, è falso. Questo è il messaggio.

Quando l’Amore si basa solo sull’attrazione fisica, sulla passione, è una bugia.

Che cosa dobbiamo fare allora?

Troviamo la risposta in **Genesi 9, 20-21**: “*Ora Noè, coltivatore della terra, cominciò a piantare una vigna. Avendo bevuto il vino, si ubriacò e giacque scoperto all’interno della sua tenda.*”

Alla lettera è: “*Noè incominciò a liberare l’invisibile, iniziò una spiritualità.*”

Coltivare la vigna è liberare l’invisibile. Produrre vino è coltivare una spiritualità. “*Noè si inebriò/ si riempì di entusiasmo.*” Una spiritualità, senza entusiasmo, non serve a niente. Quando abbiamo entusiasmo (en Theos), siamo ripieni di Dio.



Se vogliamo liberare l'invisibile, dobbiamo entusiasmarci.



Quando leggiamo che *“Noè giacque scoperto”*, alla lettera è: *“Scopri il sesso in erezione.”*

L'Amore che si basa sull'attrazione fisica, sulla meccanica dei corpi, non può essere messo al primo posto, perché è bugia.

L'Amore vero parte da quando rientriamo nella nostra tenda, nella nostra intimità.

Una spiritualità deve necessariamente partire da dentro; se parte da fuori è una devozione, una superstizione.

L'Amore vero parte da dentro di noi, quando facciamo il cammino interiore; allora la nostra sessualità viene potenziata.

Dobbiamo avere la capacità di essere meditativi, di vivere l'interiorità.

Se vogliamo guarire o equilibrare la nostra sessualità, dobbiamo partire dalla nostra interiorità, come è stato per Noè.

Questo è stato solo un accenno a *“Pinocchio”*, per entusiasmarci e riscoprirlo una prossima volta!

